

e. Attività in favore dell’Autorità Giudiziaria e Prefettura

(1) Interdizione stive relitto M/N LAURA C:

La M.M., su richiesta della Prefettura di Reggio Calabria e del Procuratore della Repubblica presso la D.D.A. di Reggio Calabria, è intervenuta con Nave VIAREGGIO e uomini e mezzi del Nucleo di Operatori Subacquei appartenenti al Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN per finalizzare l’interdizione alle stive del relitto della motonave “Laura C” ove era stata riscontrata la presenza di materiale esplosivo che veniva impiegato dalla criminalità organizzata.

(2) Naufragio giorno 18 aprile 2015:

Il giorno 18 aprile 2015 un barcone con circa 700 persone a bordo è naufragato a circa 75 miglia nautiche a nord della Libia inabissandosi su un fondale di 375 metri. Durante le operazioni di soccorso furono recuperati 28 naufraghi e 24 salme. Su richiesta della Procura di Catania, la Marina Militare ha condotto successivamente le operazioni di ricerca/mappatura del relitto del peschereccio utilizzando le unità cacciamine GAETA e VIESTE dotate dei sonar di bordo e di un veicolo a pilotaggio remoto subacqueo. In seguito, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Marina Militare ha condotto le operazioni di recupero dei corpi adagiati sul fondo ed esterni al relitto. Dette operazioni, che hanno visto impegnate a turno 3 unità navali (Cacciamine, MTC/MTF e unità PV/OPV per garantire la cornice di sicurezza), sono iniziate il 29 giugno 2015 ed hanno portato al recupero di 169 salme. Le operazioni per il recupero del relitto sono al momento in corso ed affidate alla Ditta IMPRESUB.

(3) Naufragio giorno 5 agosto 2015:

Il giorno 5 agosto 2015 a circa 14 miglia dalle coste libiche un barcone si è inabissato con circa 600 persone a bordo. Nave MIMBELLI, schierata nel dispositivo Mare Sicuro è intervenuta assumendo l’incarico di OSC (*On scene coordinator*), contribuendo a salvare 373 naufraghi, oltre a recuperare 25 cadaveri. Successivamente, su richiesta della Procura di Palermo, la Marina Militare ha impiegato il cacciamine RIMINI, con due unità di scorta, per attività di ricerca, localizzazione e raccolta materiale video-fotografico del relitto che era adagiato su un fondale di circa 45 mt.

6. ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE

Nel 2015 l’attività si è concretizzata in 261 interventi SAR condotti con coinvolgimento diretto assetti aeronavali Marina Militare.

7. ATTIVITÀ IDRO – OCEANOGRAFICA

Le Campagne Idro–oceanografiche condotte nel 2015, incentrate sull’aggiornamento sistematico della cartografia nautica, dei documenti nautici, dei dati oceanografici e relative banche dati, hanno visto l’impiego delle Unità Idro-oceanografiche della Marina Militare - Nave ARETUSA e Nave GALATEA - nell’esecuzione di rilievi in aree valutate di maggiore interesse/priorità. Alle due Unità Classe NINFE si è aggiunto il supporto di team *ad-hoc* (spedizione idrografica dell’IIM, nonché Nucleo Rilievi Speditivi - NU.R.I.S. con personale di Nave MAGNAGHI) a favore di operazioni di *survey* speditive, talvolta non programmate, finalizzate alla verifica in alcuni sorgitori di

specifico interesse, di fondali e rotte di accesso idonei al transito e la sosta di assetti navali per esigenze logistiche e di rappresentanza.

Nel registrare una particolare attenzione per determinate aree portuali del versante adriatico, i rilievi hanno interessato le seguenti zone:

- batimetria e rilievi geo-topografici dei porti di Augusta, Capri (Marina Grande), Falconara Marittima, Marghera, Napoli, Ortona, Pescara, Ravenna, S.Benedetto del Tronto e litorali di Porto Cervo, Golfo di Congianus/Passo delle Biscie, Calabro-Jonico, Arcipelago di La Maddalena e Isola di Capraia con ricerca ed analisi dei relitti eventualmente presenti e relativa caratterizzazione del fondale;
- oceanografia, sedimentologia ed analisi dei parametri chimico-fisici della colonna d'acqua nelle aree precedentemente menzionate.

Sono inoltre proseguite le attività di ricerca scientifica con l'impiego di Nave LEONARDO che, con il supporto di personale specialista dell'IIM ed in sinergia con le attività programmate del Centro Ricerche Marine e Sperimentazione della NATO (CMRE) di La Spezia, ha condotto una serie di *bottom survey* con la verifica e sperimentazione anche di veicoli AUV.

Nell'ambito delle attività scientifiche svolte dalla Marina Militare in Antartide, si è colta l'opportunità a favore del personale specialista di partecipare ad una navigazione Antartica a bordo di Unità cilena "AQUILES" nel periodo gennaio-febbraio 2015.

Il costante sostegno in ambito Difesa, sia a livello nazionale che NATO, si è tradotto principalmente nei seguenti contributi:

- realizzazione di cartografia operativa digitale, supporto METOC alle operazioni fuori area ed alle operazioni NRF (in collaborazione con il CNMCA dell'AMI);
- concorso nella stesura delle Linee Guida Nazionali per il supporto METOC – Dottrina METOC nazionale;
- assistenza svolta nel settore dei sistemi per la gestione della cartografia elettronica (ECDIS) e la partecipazione di personale dell'IIM ad un gruppo di lavoro della NATO per la revisione dello STANAG in vigore inerente i sistemi *Warship-ECDIS*;
- attività di consulenza per gli aspetti cartografici dell'allestimento dei sistemi di combattimento delle nuove Unità;
- prosecuzione nella partecipazione allo sviluppo e l'impiego di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura globale che consenta la descrizione dell'ambiente fisico dell'area di operazioni;

8. CAMPAGNE NAVALI D'ISTRUZIONE E DI PRESENZA ALL'ESTERO

Le Campagne Navali d'Istruzione a favore degli Allievi frequentatori degli Istituti di Formazione della M.M, durante il periodo estivo del 2015, sono state caratterizzate dall'impiego esclusivo di Nave PALINURO, che per il protrarsi dei grandi lavori di ammodernamento che hanno interessato Nave VESPUCCI, ha garantito con l'ausilio di Unità a vela minori ed imbarcazioni dello sport velico M.M. lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. 18 MAG/09 GIU 2015 pre-Campagna a favore di allievi/giovani dei gruppi STA ITALIA, Lega Navale Italiana, Associazione Nazionale Marinai d'Italia ed Enti di Ricerca (con bacini di gravitazione nel Tirreno, Ionio ed Adriatico, ovvero toccando i seguenti Porti La Maddalena, Messina, Bari, Porto Corsini e Venezia);

- b. 15 GIU/11 LUG 2015 Campagna a favore degli Allievi 1[^] classe della Scuola Navale Militare “Francesco MOROSINI” di Venezia (tappe nei Porti di Venezia, Ancona, Ortona, Catania e Livorno);
- c. 14LUG/19SET 2015 Campagna a favore degli Allievi 1[^] classe Accademia Navale di Livorno con bacini di gravitazione Mar Ligure, Mar Tirreno, Mar Balearico e Mediterraneo Occidentale e tappe nei Porti nazionali di Livorno, Cagliari, La Maddalena, nonché Palamos, Palma, Port Mahon (Spagna), Ajaccio, Tolone (Francia) e Montecarlo (Monaco) per quanto riguarda l'estero;
- d. 23 SET/12 NOV 2015 post-Campagna a favore di allievi/giovani dei gruppi STA ITALIA, Lega Navale Italiana, Associazione Nazionale Marinai d'Italia ed Enti di Ricerca, con tappa nei Porti di Livorno, Civitavecchia, Augusta, Messina, Venezia, Brindisi, Salerno, Napoli e La Maddalena.

L'attività addestrativa a bordo delle citate unità navali è stata finalizzata ad assicurare l'istruzione marinaresca e la formazione teorico-pratica degli allievi, garantendo nel contempo una qualificata presenza all'estero ed attività duale.

AERONAUTICA

(Dati sull'attività svolta)

L'Aeronautica Militare ha proseguito l'implementazione del progetto “*Governance AM*”, le cui finalità sono quelle di ottimizzare le capacità, della propria struttura di vertice, di declinare in termini univoci nella Forza Armata la dicotomia funzionale della figura del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare - CaSMA e, allo stesso tempo, Capo delle Forze Aeree – CFA.

1. ORGANIZZAZIONE DI COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONE, COMPUTER, INFORMAZIONI OPERATIVE, SORVEGLIANZA, ACQUISIZIONE E RICOGNIZIONE DEGLI OBIETTIVI (C4-ISTAR)

a. Componente di Comando e Controllo (C2)

La capacità JFAC (Joint Force Air Component) dell'AM, certificata nel 2014 a livello nazionale, è stata certificata per il pacchetto NATO Response Forces 2016 (NRF16) tramite l'esercitazione TRIDENT JUNCTURE 15 (TRJE 15), evento sponsorizzato dall'Allied Command Transformation (ACT), svoltosi su una fase Command Post Exercise (CPX-Parte 1) e conseguente Live Exercise (LIVEX-Parte 2). In particolare, la Parte 1 dell'esercitazione è stato l'evento per la validazione dell'ITA JFAC quale ACC designato, offerto all'Alleanza Atlantica per la rotazione in NRF16.

Per il raggiungimento del prefato obiettivo l'AM, attraverso i corsi svolti presso il Centro di addestramento alle Operazioni Aeree (AOTC) del COA (Poggio Renatico), ha formato la totalità del personale necessario all'attivazione dell'ITA JFAC. In aggiunta, l'AOTC ha svolto numerosi corsi specialistici in ambito “Comando e Controllo Aereo” e corsi di orientamento alle Operazioni Aeree diretti al consolidamento del bacino di personale potenzialmente impiegabile.

In riferimento al segmento terrestre dei sistemi, le minime risorse disponibili sono state dedicate alla prosecuzione della graduale sostituzione della maggior parte dei sistemi radar, nell'ambito del programma *Wi-Max*, piuttosto che nell'aggiornamento e sostituzione dei sistemi di comunicazione, in particolare dei sistemi di trasmissione radio e trasmissione dati, investimenti necessari al mantenimento della capacità di difesa dello spazio aereo nazionale.

Permane l'incertezza sulla possibilità di assicurare un adeguato livello di *manning* alle unità del segmento terrestre in relazione sia alla IOC dell'ARS di Poggio Renatico, conseguita a marzo del 2015, e la cui FOC è prevista per il Marzo 2016, sia alle altrettanto gravi carenze numeriche nel settore missilistico presso il 2° Stormo di Rivolto.

Nell'ambito della difesa BMD si è partecipato ad eventi facenti parte dello sviluppo dell'architettura della D.A. integrata NATO (NATINAMD), come ad esempio l'esercitazione *Ramstein Alliance* che ha permesso di ottenere importanti *Lessons Learned* al fine di affinare il pacchetto capacitivo AM per la BMD che consisterà del radar a lungo raggio TPS-77, unito ad un centro di C2 necessario per le funzioni di Sorveglianza e di Controllo Tattico dei sistemi BMD associati. Inoltre nel mese di dicembre 2015, nell'ambito di un possibile impiego BMD di assetti nazionali nella operazione Active Fence Turchia, è stata portata avanti una campagna di verifiche di interoperabilità tra gli assetti AM TPS-77 e cellula C2 BMD con gli assetti EI SAMP-T.

Nel 2015 il COA (Poggio Renatico), responsabile di tutte le attività *Link 16* nella FIR italiana, ha sviluppato una Rete *Link 16* di elevate prestazioni operative integrante le attività di “Air Policing” che sarà resa operativa nei primi mesi del 2016, non appena risolte alcune problematiche di carattere tecnico relative ad alcuni velivoli.

b. Componente di Comunicazione Informatizzata (Communication and Information System – CIS)

Nel 2015, l'attività nel settore CIS si è incentrata nella gestione delle operazioni fuori area e nell'ambito delle attività addestrative dirette all'approntamento delle capacità CIS di supporto alla Forza Aerea. In tal senso le attività che hanno portato alla certificazione operativa NATO del JFAC (Joint Force Air Component) dell'AM per NRF 2016 hanno richiesto un qualificato e significativo impegno della Componente CIS di FA con la realizzazione di tutta l'infrastruttura C4ISTAR a supporto del citato Comando di Componente. Le unità CIS AM hanno ottenuto l'approvazione della NATO nelle esercitazioni *Steadfast Cobalt* (svoltasi nel mese di maggio 2015 in Polonia) e nella *Trident Juncture* (ottobre 2015) ove l'assetto CIS del JFAC è stato integrato nelle reti della NATO in linea alle policy sulla federazione delle reti di coalizione approvate dall'Alleanza Atlantica nel piano "*Federated Mission Networking Implementation Plan*". Tale piano recepisce le lezioni apprese maturate nell'operazione ISAF, ed ora RSM con la realizzazione dell'*Afghanistan Mission Network-AMN*. Contestualmente l'AM ha partecipato attivamente alle varie operazioni NATO e di coalizione, ed alle esercitazioni CIS di interoperabilità (*Coalition Warrior Interoperability Exercise e Bold Quest*).

Un altro settore al quale la FA ha continuato a dare forte impulso nel 2015 è stato quello relativo allo sviluppo delle capacità di *cyber defence*, considerando il *cyberspace* un nuovo spazio di manovra per la condotta delle operazioni militari. L'AM ha partecipato alle esercitazioni NATO ed interforze di settore (*NATO Cyber Coalition, NATO Locked Shield*).

c. Componente Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione (ISR), Acquisizione degli Obiettivi (TA) e Guerra Elettronica (EW)

Il consolidamento delle capacità ISTAR-EW nel 2015 è proseguito soprattutto attraverso le esperienze acquisite a fronte dell'impiego in OFCN e della partecipazione alla *Trident Juncture 2015*, dove sono state testate anche le capacità di scambio di informazioni (i.e. CSD¹⁸ sviluppato nell'ambito del programma MAJIIC¹⁹) mirate al conseguimento dell'*Initial Operational Capability* della capacità NATO JISR in corrispondenza con il ciclo della NRF 2016, quando l'AM è chiamata ad esprimere il JFAC.

Per il segmento ISR, si è concluso con successo, a febbraio 2015, l'impiego del *Predator A+* nell'ambito della missione anti pirateria EUNAVFOR denominata *Atalanta*. Nell'ambito della coalizione anti-ISIS in Iraq è continuato l'impiego nel ruolo ISR del *Predator B* e dei velivoli Tornado.

Inoltre, gli Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) *Predator* sono stati impiegati nell'Operazione “*Mare Sicuro*” nel bacino del Mediterraneo, nonché in Kosovo e nelle diverse esigenze *Homeland*.

In termini di sviluppo capacitivo, si annoverano:

- (1) la conclusione del processo di approvazione del livello politico statunitense circa l'acquisizione della capacità di ingaggio di precisione per i *Predator B* dell'AM;

¹⁸ *Coalition Shared Dataserver*

¹⁹ *Multi-Intelligence All-source Joint Intelligence, Surveillance and Reconnaissance Interoperability Coalition*

- (2) lo sviluppo dell'esigenza relativa alla capacità di simulazione del sistema *Predator*;
- (3) consolidamento della capacità di ricognizione su F-2000;
- (4) l'incremento del livello di interoperabilità per i sistemi APR *Predator*, tra cui l'integrazione del sensore *Reccelite* e l'interoperabilità tra le GCS²⁰ delle due versioni di *Predator* in dotazione.

Dal punto di vista ordinativo si è posta enfasi sull'irrobustimento delle capacità della 9^a Brigata Aerea ISTAR-EW, continuando a perseguire una efficace gestione dei processi ISTAR-EW di FA in piena sinergia con la Difesa.

In relazione al settore della Guerra Elettronica, il ReSTOGE di Pratica di Mare ha fornito il Supporto Operativo alla Guerra Elettronica (SOGE) a tutti i velivoli di Forza Armata, attraverso l'elaborazione delle librerie di autoprotezione contro la minaccia di abbattimento. Tale attività si è anche concretizzata rischierando una cellula di personale, con lo scopo di supportare in maniera diretta i diversi assetti di F.A. ed apportare le opportune modifiche al variare dello scenario/missione, sia in esercitazioni nazionali ed internazionali (leggasi Trident Juncture 2015), sia in attività operativa reale come durante l'operazione "Frontiera Baltica" (fornendo supporto ai velivoli F-2000 impiegati in *Air Policing*) e l'operazione "Prima Parthica" (fornendo supporto ai velivoli TORNADO rischierati in Kuwait ed impiegati nella coalizione internazionale anti-ISIS).

Nel corso del 2015 è continuato il processo di aggiornamento del sistema JEDI, la suite di Guerra Elettronica all'avanguardia installata su velivolo EC-27J. Tale processo condurrà alla versione RRP2 (Risk Reduction Phase 2) che consentirà di adeguare il sistema ai mutevoli scenari di minaccia. Nel corso dell'anno sono state inoltre messe in atto tutte le predisposizioni necessarie per l'approntamento del personale operativo di FA ed interforze per l'impiego in TO del sia del velivolo EC-27J JEDI che del velivolo Gulfstream III/AML.

Nel corso del 2015 sono continuate le predisposizioni per consentire alla FA di assicurare il Supporto Operativo alla Guerra Elettronica (SOGE) per il futuro velivolo F-35, per il nuovo pattugliatore P-72 e per l'elicottero HH-101.

d. Componente Modelling & Simulation (M&S)

Nell'anno 2015, sono proseguite le attività di predisposizione previste dai contratti relativi al Programma F-NEC per la finalizzazione delle capacità di supporto alla fase di CD&E che il programma *joint* prevede. In le attività si sono finalizzate sulla fornitura e collaudo di *milestons* di programma, prefigurando per la fine del 2017 una IOC di ognuna della capacità di simulazione previste per l'AM.

In particolare l'attività di FNEC si è concentrata in un dialogo industriale teso a sviluppare il Polo di M&S dell'AM e *Integration Test Bed* del CSV.

La realizzazione di tale polo è deputata alla sperimentazione, valutazione, sviluppo e validazione di concetti, applicazioni, sistemi e piattaforme di cui la Forza Armata e la Difesa intenderanno dotarsi in chiave *net-centrica*.

La realizzazione delle opportune connessioni digitali tra gli Enti costituenti il Polo M&S sostanzierà la capacità di scambiare informazioni/dati da o per un ambiente sintetico che, mediante strumenti simulazione, consentirà di riprodurre funzioni e servizi legati alla conduzione di attività operative in un contesto simulato. Tale piano di sviluppo, procede in armonia alle linee d'indirizzo indicate dallo Stato Maggiore della Difesa tese ad

²⁰ *Ground Control Station*

ottenere un'architettura dedicata interforze capace di interagire sia con il comparto industriale di settore che con la NATO attraverso la CFBLNET.

L'attività sull' ITB del CSV è stata orientata allo studio di soluzioni di coesistenza tra la simulazione BMD (NATO) espressa dal relativo ITB ormai da anni e le capacità di simulazione ereditate da FNEC, ove risiederanno sia informazioni e dati attinenti al segreto nazionale che NATO.

L'attività FNEC nel 2015 ha elaborato un dettagliato requisito funzionale del *Battle Lab* APR sul CdE APR di Amendola con collaudo finale previsto per il primo trimestre 2016 e una specifica attività di aggiornamento dei simulatori Tornado Presso la base del 6° Stormo di Ghedi in un ambiente sintetico di base comune.

L'attività FNEC ha inoltre finalizzato *milestones* di predisposizione info e infrastrutturale sul Reparto Addestramento Controllo Spazio Aereo su Pratica di Mare per la fornitura del simulatore FNEC DAOCC- *Detachable Air Operation Coordination Center*).

Nel corso dell'anno è stato predisposto l'aumento della capillarità della CFBLNET all'interno della FA attraverso la predisposizione di sicurezza per la connessione in rete dei Reparti chiave dell'AM nell'ambito del C2: Poggio Renatico, Licola e Reparto Mobile Comando e Controllo, per una FOC stimata nel 2016.

E' stato inoltre dato seguito nel corso dell'anno alle attività di supporto all'interoperabilità dei sensori TPS77 – FADR nell'ambito dei sistemi di C2 con particolare riferimento al NATO ACCS (*Air Command Control System*) attraverso un fitto programma di *test* di interoperabilità sistemica su CFBLNET ed esercitazioni.

In relazione al supporto della *Force Protection*, il 2015 ha visto la collaborazione con l'industria per:

- (1) un *tool* in stadio avanzato di sviluppo che permette attraverso un approccio *constructive*²¹ di modellizzare i comportamenti umani, le caratteristiche territoriali e meteorologiche accanto agli involucri operativi dei sistemi d'arma utilizzati dalle squadre a terra, per fornire una simulazione *laptop-based* di *Land Operations* in scenari predefiniti (Progetto Dante –Sandia);
- (2) la fornitura (con collaudo previsto per il primo quadrimestre 2016) delle tecnologie MILES e EST 3000/ CUBIC, per l'acquisizione di un sistema di simulazione per l'addestramento terrestre (IOC prevista per Novembre 2015), funzionale agli interessi locali della base e difensivi della NATO, in quanto utile a concorrere anche all'addestramento congiunto ed integrato di personale ad operare nei Teatri OFCN.

Nell'anno 2015, si sono concretizzate le attività di predisposizione previste dai contratti relativi a Programmi di Simulazione attinenti diverse piattaforme quali:

- (1) simulatore del *deck* di missione del CAEW (*Conformal Airborne Early Warning*);
- (2) programma Predator per la finalizzazione dello sviluppo del sistema di simulazione da destinare al 32° Stormo di Amendola. Il contratto prevede la fornitura di un sistema ad alta fedeltà sia per gli aspetti di addestramento di condotta basica che in scenari operativi complessi;
- (3) nell'anno 2015, sono proseguite le attività di predisposizione previste dai contratti relativi al Programma T-346 per la finalizzazione della fase di consegna del sistema

²¹ Nell'approccio *constructive* ogni elemento di simulazione è generato da PC: elemento umano ed elemento tecnico (mezzi, veicoli, velivoli) rappresentato tramite CGF (*Computer Generated "Forces"*);

di simulazione M&S del 61° Stormo di Lecce Galatina. La realizzazione di tale sistema è deputata alla sperimentazione, valutazione, sviluppo e validazione di concetti, tattiche e piattaforme di cui la Forza Armata e la Difesa intenderanno dotarsi abilitando le capacità di gestione degli scenari relativi a teatri di operazioni dei velivoli di 5^a generazione.

La capacità di *Embedded Simulation*, *VLC*, e *Modelling*, del sistema permetteranno, nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi di formazione del personale pilota, un consistente *Download/Offload* del *training*. Impiegando in maniera estensiva la simulazione e grazie alla realizzazione delle opportune connessioni digitali bordo-terra, l'uso integrato di *Live Simulation*, sarà capace di incrementare l'efficacia del percorso formativo avanzato;

- (4) attività di aggiornamento dei simulatori *Typhoon* ambito consorzio NETMA e *design* di un progetto di federazione geo distribuito in *network* di simulazione F2000 tra più basi dell'AM;
- (5) attività di aggiornamento dei simulatori *Tornado* ambito consorzio NETMA in sincronia con le attività FNEC;
- (6) attività di upgrade e SLI sui più importanti simulatori ad ala fissa e rotante della FA.

Il 2015 è stato caratterizzato dalla definizione attraverso il diretto coinvolgimento dell'Industria, di un concetto di architettura di simulazione geofederata funzionale alla *risk reduction* sugli impatti che il graduale inserimento di tecnologie RPAS negli spazi aerei del futuro comporterà, in relazione al futuro ruolo dell'AM nell'esercizio del C2 e garanzia di una sovranità nazionale attraverso il controllo degli spazi aerei nazionali.

Contestualmente è stata assicurata la partecipazione a *workshop* e conferenze di settore in coordinamento con il NATO Centro di Eccellenza di M&S, attraverso il quale sono stati elargiti corsi di formazione al personale della FA con un incremento del 150% rispetto all'anno precedente.

In tali eventi l'interesse della FA si è focalizzato sull'integrazione RPAS e capacità Autonome (MESAS), le esercitazioni CAX-CPX come opportunità di addestramento, accanto al focus sull'addestramento collettivo attraverso l'utilizzo di piattaforme *serious game based*, appositamente sviluppate per le esigenze della Difesa.

L'anno 2015 ha anche visto la certificazione del IT – JFAC (*Joint Force Air Component Command*) attraverso una rilevante componente di simulazione a livello tattico-operativo di tipo *constructive* su Poggio Renatico (esercitazione CAX – CPX) nel contesto dell'esercitazione *Trident Juncture*, sull'esperienza maturata dall'AM negli anni con le esercitazioni *Virtual Flag*.

Nel settore del M&S, è stata infine avviata una sostanziale revisione delle direttive della FA nel contestuale processo di aggiornamento a livello nazionale del settore.

2. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ

L'Aeronautica Militare ha garantito nel 2015, in termini d'approntamento, prontezza ed efficienza, una risposta di livello adeguato agli impegni assunti a livello nazionale e internazionale.

In ambito nazionale, allo scopo di fronteggiare l'emergenza umanitaria ed incrementare la sicurezza e il controllo dei flussi migratori che interessano il Mediterraneo centro-meridionale, lo Stato Maggiore Difesa, in attuazione degli intendimenti dell'Autorità politica, ha continuato, con l'operazione Mare Sicuro, l'attività di sorveglianza aeronavale cominciata nel 2013 (con l'Operazione "Mare Nostrum"), avvalendosi anche di assetti a pilotaggio remoto (APR) "Predator - Reaper". In tale contesto, forte è stato l'impegno dell'Aeronautica Militare anche a favore dell'operazione CSDP EUNAVFOR MED, concepita per dare avvio ad una intensa lotta ai trafficanti che gestiscono le reti criminali di *smuggling* dei migranti, con modalità e basi legali che consentissero anche l'eventuale sequestro e distruzione delle imbarcazioni da essi utilizzate.

Per quanto attiene alle attività OFCN, l'Aeronautica Militare ha continuato l'operazione RSM nel 2015 attraverso l'assunzione della responsabilità della gestione delle funzioni aeroportuali dell'Aeroporto di Herat. Per ciò che riguarda il Teatro Iracheno, nell'ambito dell'Operazione *Inherent Resolve* (denominazione nazionale Prima Parthica), l'AM fornisce una componente aerea schierata in varie basi aeree in Kuwait che consiste in velivoli KC-767 per attività di *Air to Air Refuelling*, assetti a pilotaggio remoto e velivoli Tornado per sorveglianza e ricognizione aerea. La cornice di sicurezza delle installazioni aeronautiche utilizzate in Kuwait per la proiezione degli assetti aerei sono state garantite da componenti dei Fucilieri dell'Aria, specializzati nel controllo della TAOR ed in particolare dei sentieri di avvicinamento, atterraggio e decollo, mentre unità del 17° Stormo incursori sono state impegnate in compiti di addestramento/*Advice & Assist* a favore delle Forze Speciali irachene.

L'Aeronautica Militare, su mandato NATO, ha svolto l'attività di *Baltic Air Policing* dal 1 gennaio al 30 aprile 2015 (*Block 37*) per assicurare la protezione delle tre Repubbliche baltiche. Inoltre, su richiesta della NATO, è stato svolto un ulteriore periodo (maggio-agosto 2015), quale *augmentation* al *Block 38* a guida norvegese nell'ambito delle *Assurance Measures*, per incrementare ulteriormente la difesa del confine orientale dell'Alleanza. E' stata costituita una *Task Force Air* presso la base aerea di Siauliai in Lituania, alle dipendenze del Comando Operativo di Vertice Interforze, nella quale sono stati inquadrati assetti e personale degli Stormi F2000, cellule di "Battle Management" e servizi di telecomunicazioni e di supporto.

Da ricordare, inoltre, che la Forza Armata è stata molto impegnata anche nel supporto alle operazioni in corso in altre aree di crisi. In tale contesto, l'Italia ha acquisito diverse certificazioni utili al rifornimento di assetti aerei dei paesi alleati, tra cui spiccano i velivoli AWACS francesi e della NATO.

Il trasporto aereo tattico è stato garantito grazie all'impiego delle linee (K)C-130J e C-27J, mentre quello strategico per mezzo del KC-767A. È stata posta, inoltre, particolare attenzione all'importanza condivisa nel comparto Difesa del progetto di evacuazione strategica (Strategic Evacuation - STRATEVAC) di personale e/o feriti perseguibile per mezzo dei suddetti assetti KC-767A/C-130J, tra le cui capacità spicca quella di sanitario di bio-contenimento.

La Forza Armata è stata molto impegnata anche con il supporto alle operazioni in corso in aree di crisi, attraverso la flotta di velivolo da trasporto sia tattico che strategico, nonché in

attività di supporto alle operazioni, sia di coalizione che NATO, da parte della componente di rifornitori Boeing 767 e KC130. Nell'anno in corso sono state completate le attività di certificazione con il velivolo F-35.

Il 3 dicembre 2015 è stato consegnato alla Forza Armata il primo velivolo F-35A. Questo, assieme ad altri quattro, sarà impiegato per la conversione e l'addestramento basico dei piloti presso il *Pilot Training Center* internazionale di Luke AFB (USA).

Nel corso del 2015, alla piattaforma HH-139, già pienamente operativa nel ruolo SAR (SRA Aeronautico, militare, trasporto IPV), è stato conferito il ruolo SMI (*Slow Mover Interceptor* - in precedenza svolto dall'HH-3F), attraverso alcune soluzioni tecniche (armamento cinetico) e l'elaborazione dell'apparato procedurale necessario. Si sta altresì procedendo ad attuare alcuni ulteriori sviluppi e potenziamenti dell'assetto, attraverso risorse interne (militarizzazione leggera).

Anche nell'ambito delle Forze Speciali la FA ha fornito il proprio contributo, attraverso lo *Special Air Operations Task Group*, operando in stato di allerta, pronto all'impiego per eventuali necessità correlate ad impieghi nella crisi Ucraina.

Per quanto attiene il ruolo SAO (*Special Air Operations*), CSAR-SAOS (*Combat SAR - Supporto Aereo alle Operazioni Speciali nei Teatri Operativi*), i primi 4 elicotteri HH-101 sono stati consegnati al 15° Stormo. Nel corso del 2016 è previsto il completamento del primo lotto di 6 macchine, attraverso le quali verranno conseguite le capacità operative previste a valle di un articolato iter formativo. A completare questa capacità vi sarà l'integrazione degli assetti C-27 Praetorian e Jedi.

Nell'ambito del Supporto Meteorologico, l'Aeronautica Militare, attraverso il C.O.Met. ed il C.N.M.C.A. ha garantito, durante tutto il 2015 e senza soluzione di continuità, supporto Meteo - Oceanografico (METOC) con prodotti climatologici, satellitari, modelli appositamente predisposti e previsioni meteorologiche ad hoc - alle componenti operative, sia nazionali che dei Paesi Alleati impiegate nelle operazioni EUNAVFOR MED (SOPHIA), EUNAVFOR (ATALANTA), AFGHANISTAN, LIBANO (UNIFIL), IRAQ (PRIMA PARTHICA), LITUANIA (Baltic Air Policy).

3. LOGISTICA, MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Sono proseguite le azioni di acquisizione ed ammodernamento previste nell'ambito della *Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support* (AETF-CSS), finalizzato allo sviluppo della capacità di proiezione immediata della componente aerea nel suo insieme, comprendendo i sistemi di Comando, Controllo e Comunicazione, il necessario sostegno logistico e la capacità di protezione delle forze schierate in teatro d'operazioni.

L'implementazione di tale capacità ha reso possibile, nel teatro operativo Afgnano, l'implementazione, oltre al collegamento normale con scalo su *Al Bateen* (negli Emirati Arabi Uniti), di una rotta aerea diretta nella tratta di ritorno, alternativa ma non sostitutiva (cosiddetta via Nord), con scalo in *Kirgizistan* utilizzata dal vettore KC-767A: tale possibilità ha consentito una riduzione dei tempi di volo, in alcuni casi dimezzandoli, fornendo maggiore flessibilità efficienza nelle operazioni di rientro in Patria.

Il sistema congiunto di aviolancio di precisione (*Joint Precision Air Drop System - JPADS*, per l'aviolancio da alta quota di acqua, munizioni, carburante, etc., opportunamente confezionati e muniti di paracadute), il cui programma di acquisizione è stato completato nel 2011, è attualmente impiegato con successo nel teatro operativo ISAF.

La Forza Armata ha iniziato ad incrementare la capacità di logistica di proiezione "*expeditionary*", attraverso il programma "*Air Expeditionary Task Force - Combat Service*

Support”: è attiva già dalla fine del 2012 una componente “*Early Entry Force Air*”, denominata *Deployment/Redeployment Team*, dedicata alla attivazione rapida di installazioni aeronautiche/basi aeree fuori dai confini nazionali con i moduli capacitivi “*Air CSS*”, secondo le piani della NATO (generazione dei *Deployable Airbase Activation Modules - DAAMs*).

4. CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell’A.M. sono stati dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acuirsi della carenza di risorse umane dedicate e di raggiungere livelli di eccellenza nel settore CBRN dove la FA ha ottenuto la certificazione ad operare in ambito NATO.

Il 16° Stormo (Fucilieri dell’Aria), unitamente al supporto dei diversi Reparti di FA, ha assicurato la necessaria cornice di sicurezza per lo svolgimento delle operazioni fuori dai confini nazionali in particolare nella base di Herat in Afghanistan e in Djibouti anche mediante l’utilizzo di sistemi mini APR e attività di Air Marshalling, sicurezza, agli assetti aerei impiegati sia in IRAQ sia in Libano.

Inoltre, continua il costante impegno nell’incremento del numero di personale qualificato nel contrasto agli attacchi con esplosivi (settore EOR - *Explosive Ordnance Reconnaissance/EOD - Explosive Ordnance Disposal/CIED - Counter Improvised Explosive Device/IEDD - Improvised Explosive Device Disposal*). In condizioni di normalità, il livello di sopravvivenza operativa di Forza Armata permane accettabile, pur in considerazione delle attuali limitazioni circa le dotazioni di materiali, mezzi ed equipaggiamenti disponibili. Il perdurare di talune carenze, in caso contemporaneità di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, potrebbe comportare serie limitazioni operative.

5. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA – ESERCIZIO

Il totale delle risorse disponibili per l’EF 2015 è stato pari a 563,3M€ (a fronte di 570,7 M€ del 2014), dato comprensivo degli stanziamenti in favore delle esigenze connesse al Trasporto Aereo di Stato e all’Assistenza al Traffico aereo civile, delle assegnazioni destinate al sostegno dell’Esercizio attraverso l’utilizzo del programma di Investimento denominato “Mantenimento Capacità Operativa dello Strumento Militare” (MCOSM), nonché di quelle relative al finanziamento delle “Operazioni Fuori dai Confini Nazionali” (missioni OFCN) ed agli oneri ineludibili (utenze e canoni per acqua/luce/gas e smaltimento rifiuti).

In generale, la contrazione di risorse si inserisce in un contesto più ampio di ipofinanziamento del Dicastero Difesa, contribuendo al progressivo incremento dell’esposizione debitoria della F.A., con particolare riferimento a settori complementari rispetto a quelli inerenti il core business della F.A., tra cui quello delle utenze e canoni per acqua/luce/gas e smaltimento rifiuti. Tale situazione innesca altresì un processo di deterioramento della struttura di base, da monitorare per le possibili ricadute sull’efficienza operativa dello strumento aereo.

La periferia, già fortemente penalizzata dal progressivo detrimento delle risorse, ha prospettato gravi difficoltà nel garantire le attività istituzionali confermando l’esigenza, più volte rappresentata dalla F.A. in sede interforze, di finalizzare interventi che rappresentino una inversione di tendenza strutturale, indifferibile stante le attuali condizioni di vita degli E/D/R.

6. ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015

a. Operazioni internazionali:

(1) Lituania – Operazione Frontiera Baltica:

L'Italia ha garantito la propria partecipazione nell'ambito delle misure di *Interim Air Policing* implementate dal Comando Supremo Alleato NATO a garanzia di protezione dello spazio aereo dei tre Stati Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania), insieme ad altre Nazioni dell'Alleanza, con quattro assetti F2000 e il relativo personale di supporto per i primi due quadrimestri 2015. Il rischieramento è cominciato nel dicembre 2014 presso la base di SIAULIAI (Lituania) per garantire missioni di Difesa Aerea in tempo di pace dal 01 Gennaio 2015 al 31 agosto 2015. Nella fase di schieramento e ripiegamento sono stati impiegati assetti KC767 e/o C130J.

(2) Albania – Air Policing:

Continua l'attività di contribuzione all'"Air Policing" dello spazio aereo albanese chiesta all'Italia ed alla Grecia dall'Alleanza Atlantica. La stessa è svolta con velivoli Eurofighter del 4° e 36° Stormo dalla base di Gioia del Colle (Bari) alternati a velivoli caccia F-16 della Forza Aerea greca.

(3) EAU - TFA Al Minhad:

Nel corso del 2015 la TFA si è spostata dalla base di Al Bateen a quella di Al Minhad. La componente aerea della TFA è rimasta invariata con 2 velivoli da trasporto C-130J e 72 unità per il supporto all'Operazione *Resolute Support Mission* in Afghanistan. La *Task Force Air* rimane un *hub* di rilevanza strategica atto a garantire i trasporti tattici di personale, mezzi e materiali nei principali teatri di interesse nazionale: Afghanistan, Corno d'Africa, Africa centrale, Kuwait, Iraq.

(4) IRAQ Op. Inherent Resolve.

Teatro Iracheno caratterizzato da una forza di coalizione multinazionale contro l'ISIS, denominata operazione *Inherent Resolve*, in cui hanno operato assetti a pilotaggio remoto e Tornado che hanno operato in ruolo di ricognizione al suolo e un velivolo per il rifornimento in volo di velivoli sia nazionali che della coalizione. La cornice di sicurezza delle installazioni aeronautiche utilizzate in Kuwait per la proiezione degli assetti aerei sono state garantite da componenti dei Fucilieri dell'Aria, specializzati nel controllo della TAOR ed in particolare dei sentieri di avvicinamento, atterraggio e decollo.

b. Operazioni nazionali

Già trattate nel Titolo II.

c. Ore di volo

Nel 2015 l'Aeronautica Militare ha effettuato **78.743 ore di volo**, così ripartite:

- **22.999** ore dalle linee da combattimento (*F-2000, A-11, A-200*);
- **21.745** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **21.079** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*T-260, U-208A, T-339, T-346, TH-500B e UH-139A*);
- **12.920** ore dalle linee di trasporto (*C-130J, C-27J e KC-767A*).

Nei successivi paragrafi è riportata, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

Attività in favore della collettività

<i>Tipo di concorso</i>	<i>ore</i>	<i>sortite</i>	<i>pers. socc.</i>	<i>pers. trasp.</i>	<i>materiale (kg)</i>
Ricerca e Soccorso	79:50	37	2	22	73
Trasporto Paziente + Equipe Medica	939:42	761	279	912	48.126
Trasporto Organi/Plasma + Equipe	30:30	30	-/-	22	-/-
Trasporto x Pubblica Calamità	39:00	9	-/-	231	53.841
Trasporto x Pubblica Utilità	47:45	26	-/-	986	-/-
Attività Antincendi	1:00	1	-/-	-/-	-/-
TOTALE	1.137:47	864	281	2.173	102.040

<i>Reparto di volo</i>	<i>aeromobile</i>	<i>ore</i>	<i>sortite</i>
46 ^a B.A. - Pisa	C 130 J	137:07	86
9° Stormo - Grazzanise	AB 212	1:45	1
14° Stormo – Pratica di Mare	KC-767A	22:05	5
15° Stormo - Cervia	AW-139	71:45	54
	AB-212	18:20	9
31° Stormo - Ciampino	A 319 CJ	45:15	17
	F-50	473:00	421
	F-900 EX	348:10	228
41° Stormo - Sigonella	BR-1150	20:20	3
TOTALE		1.137:47	864

d. ESERCITAZIONI NAZIONALI

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITA'
		dal	al	
APEX INDIA	MULTINAZIONALE BILATERALE	04/04/15 15/12/15	04/04/15 15/12/15	ITALIA/FRANCIA 4 eventi
APEX /FOXTROT	MULTINAZIONALE BILATERALE	22/07/15 17/11/15	22/07/15 17/11/15	ITALIA/FRANCIA 4 eventi
F.I.T. 1	NAZIONALE INTERFORZE	20/04/15	24/04/15	VITERBO
SCAGLIA 15	NAZIONALE	23/03/15	27/03/15	CERVIA
F.I.T. 2	NAZIONALE INTERFORZE	09/11/15	13/11/15	GROTTAGLIE
GAZZA LADRA 15	NAZIONALE	18/11/15	27/11/15	PANTELLERIA
GRIFONE 15	MULTINAZ. INTERMIN.	14/09/15	25/09/15	CALABRIA Altopiano della Sila
SATER 01	NAZION. INTERMIN.	28/04/15	29/04/15	Appennino Parmense
SATER 02	NAZION. INTERMIN.	30/11/15	01/12/15	Alpi Marittime
RAMSTEIN ASPECT 15	MULTINAZ. NATO	16/11/15	20/11/15	GIOIA DEL COLLE LICOLA
RAMSTEIN GUARD 5	MULTINAZ. NATO	18/05/15	23/05/15	TRAPANI
SQUALO 15	NAZIONALE INTERMIN.	09/09/15	10/09/15	DECIMOMANNU
TRIDENT JUNCTURE CPX	MULTINAZ. NATO	28/09/15	16/10/15	POGGIO RENATICO
TRIDENT JUNCTURE - L	MULTINAZ. NATO	21/10/15	06/11/15	TRAPANI
TOXIC TRIP	MULTINAZ. NATO	20/09/15	25/09/15	VILLAFRANCA

e. ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITA'
		dal	al	
AMPLE STRIKE	MULTINAZ. NATO	03/09/15	19/09/15	REPUBBLICA CECA
BOLD QUEST 15-2	MULTINAZIONALE INTERFORZE	14/09/15	08/10/15	USA
CASEX ADRIATIC STRIKE 15	MULTINAZIONALE	30/05/15	06/06/015	SLOVENIA

NOME	AMBITO	PERIODO		LOCALITA'
		dal	al	
CIRCAETE 15	MULTINAZIONALE	09/11/15	13/11/15	SPAZI AEREI PAESI INIZIATIVA 5+5
EATTC 15 - 2	MULTINAZIONALE	18/05/15	29/05/15	FRANCIA
EATT 15	MULTINAZIONALE	14/06/15	26/06/15	BEJA PORTOGALLO
FEROCIOUS FALCON 15	MULTINAZIONALE	10/05/15	26/05/15	QATAR
FLINTLOCK 15	MULTINAZIONALE MULTIATERALE	11/02/15	11/03/15	CIAD
FRISIAN FLAG 15	MULTINAZIONALE	13/04/15	24/04/15	EINDHOVEN
JCATS	MULTINAZIONALE	09/03/15	20/03/15	USA
NRF ACC TRAINING	MULTINAZ. NATO	01/07/15	01/07/15	GERMANIA
RAMSTEIN ALLIANCE	MULTINAZ. NATO	05/10/15	09/10/15	GERMANIA
RAMSTEIN AMBITION II	MULTINAZ. NATO	08/06/15	08/06/15	GERMANIA
SARMEDOCC SPAGNA (CERNIA)	MULTINAZIONALE	17/11/15	19/11/15	SPAGNA
STEADFAST COBALT (cis)	MULTINAZ. NATO	25/05/15	05/06/15	POLONIA
STEADFAST NERVE	MULTINAZ. NATO	18/05/15	22/05/15	GERMANIA
STEADFAST NIMBUS	MULTINAZ. NATO	15/06/15	19/06/15	GERMANIA
STEADFAST NOMAD	MULTINAZ. NATO	14/09/15	18/09/15	GERMANIA
STEADFAST NOON	MULTINAZ. NATO	12/10/15	16/10/15	GERMANIA
STEADFAST NUMBER I	MULTINAZ. NATO	17/11/15	19/11/15	ITALIA
STEADFAST NUMBER II	MULTINAZ. NATO	10/03/15	12/03/15	ITALIA
STEADFAST PINNACLE	MULTINAZ. NATO	21/09/15	25/09/15	LATVIA
STEADFAST PYRAMID	MULTINAZ. NATO	14/09/15	18/09/15	LATVIA
TIGER MEET	MULTINAZIONALE	04/05/15	16/05/15	TURCHIA
TRIDENT JAGUAR	MULTINAZ. NATO	14/04/15	28/04/15	STAVANGER
VOLCANEX	MULTINAZIONALE	19/10/15	27/10/15	GRAN BRETAGNA

CARABINIERI

(Dati sull'attività svolta nel 2015)

1. IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO E ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE

Il contributo offerto allo svolgimento di tutte le principali operazioni/missioni cui l'Arma ha partecipato, si è mantenuto nel 2015 su circa 400 u., che hanno operato autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate in Afghanistan, Iraq, Libano, Kosovo, Palestina, Somalia, Mali, Repubblica di Gibuti, Georgia e Cipro (queste ultime 2 ripiegate a marzo 2015), così come di seguito dettagliatamente indicato:

- RESOLUTE SUPPORT MISSION in Afghanistan;
- INHERENT RESOLVE/PRIMA PARTHICA in Iraq e Kuwait;
- OPERAZIONE LEONTE-UNIFIL in Libano;
- MIBIL (Missione Militare Bilaterale) in Libano;
- KFOR-JOINT ENTERPRISE in Kosovo;
- EULEX (European Union Rule of Law Mission in Kosovo) in Kosovo;
- TIPH 2 (Temporary International Presence in Hebron) in Palestina;
- MIADIT (Missione di Addestramento Italiana) in Palestina;
- EUTM (European Union Training Mission) in Somalia;
- Task Force Carabinieri presso l'Ambasciata a Mogadiscio in Somalia;
- EUCAP (European Union Capacity Building Mission) SAHEL in Mali;
- MIADIT Somalia in Gibuti;
- Base Militare Italiana di Supporto in Gibuti;
- EUMM (European Union Monitoring Mission) in Georgia (ripiegata);
- UNFICYP (United Nations Force in Cyprus) in Cipro (ripiegata).

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, anche nel 2015 è stato assicurato il contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit* (MSU).

Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units - IPU*), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare che la Forza di Gendarmeria Europea (EGF)²², il cui Comando ha sede in Vicenza, ha contribuito efficacemente alla missione addestrativa della NATO in Afghanistan (NATO Training Mission – Afghanistan) con 103 unità, di cui 43 appartenenti all'Arma dei Carabinieri.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit* (CoESPU). L'importanza del CoESPU è stata rimarcata, da ultimo, nell'ambito della riunione trilaterale ITA/USA/ONU, che ha avuto luogo a *New York*, lo scorso dicembre 2015, laddove Mr. Dimitry TITOV, *Assistant Secretary General – Office Rule of Law and Security Institutions* del DPKO, ha evidenziato come il CoESPU abbia raggiunto un livello di eccellenza mondiale, auspicandone l'evoluzione per costituire:

²² Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Romania e Polonia. Inoltre la Turchia, riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "partners". Il Quartier Generale di EGF si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.